



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

**NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ**

SEGRETERIA PROVINCIALE
C.so Acqui, 402
15100 Alessandria

Tel. 0131 - 314266
Fax 0131 - 240013
alessandria@sap-nazionale.it

15 aprile 2002

Segreteria Nazionale
via Cavour, 256
00184 ROMA

Già da tempo questa O.S. Provinciale - il 19 novembre 1999 per la precisione, in occasione della verifica sugli accordi decentrati del 24 novembre 1997 - aveva sottolineato - in tema di protezione sociale e benessere del personale - la necessità di razionalizzare la "babele" degli alloggi collettivi presso la caserma "Franzini" con un assetto logistico - organizzativo che evitasse la consueta rincorsa in emergenza ad ogni nuovo arrivo di personale e risolvesse, una volta per tutte, con apposite stanze spogliatoio e di passaggio, le esigenze connesse, in particolare, con i servizi straordinari nelle ore serali e notturne.



SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
"Nella nostra autonomia, la vostra libertà"

SEGRETERIA PROVINCIALE ALESSANDRIA
Corso Acqui, 402 - ☎ 0131/314341
Telefax 240013

N. 6/12.5

Alessandria, 5 luglio 2000

OGGETTO: Verifica contrattazione decentrata del 24.11.1997.
Artt. 2 e 4 del 12.06.1997.
Art. 23 comma 6 e art. 29 DPR 16.03.1999, nr.254.

AL SIGNOR QUESTORE

SEDE

ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP

ROMA

In relazione alla nota Uff. Gab. Categ. B.1B/00 del 30 giugno u.s., parteciperanno alla riunione - ex art.31 comma 4 del DPR 16.03.1999, n. 254 ed in ottemperanza alla circolare telegrafica del Ministero dell'Interno n. 555/39/125/CN4/1037 dell'8 aprile 1998 - oltre allo scrivente, il Vice Segretario Provinciale Ispettore PADUANO Maurizio, in servizio presso il Commissariato di Casale Monferrato, e il Segretario Sezionale LOVETRO Francesco, in servizio presso codesto Ufficio.

Questa O.S., a prosecuzione della verifica alla contrattazione decentrata del 24 novembre 1997 - tenutasi in data 24 novembre 1999 e rinviata all'unanimità, su richiesta di questa O.S., al primo semestre dell'anno 2000 - chiede, ex art. 4 comma 2° dell'A.N.Q. del 15 maggio 2000, adeguate e documentate notizie in ordine alle materie oggetto di contrattazione decentrata previste dall'A.N.Q. del 12 giugno 1997, in particolare:

CRITERI PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE SOCIALE E DI BENESSERE DEL PERSONALE - art. 2 comma 2 lettera c) - :

- Si chiede di conoscere la situazione aggiornata dell'assegnazione e dell'effettivo utilizzo degli alloggi di servizio collettivi da parte del personale maschile e femminile di quest'Ufficio (art.49 DPR 28/10/1985 n.782) ed, in termini anche di pari opportunità, dei servizi igienici a disposizione dello stesso.

Lo stesso problema era stato affrontato qualche mese prima - il 29 settembre 1999 - presso la Scuola Allievi Agenti, nella piena convinzione che accogliere eventuali istanze da parte del personale di altri Uffici più penalizzati non fosse solo una soluzione di ospitalità temporanea ma, in tema di integrazione e solidarietà, un atto dovuto, un vero e proprio impegno di coscienza nella totale assenza di una doverosa "politica della casa" a favore di chi presta servizio a centinaia, se non migliaia di Km dalle proprie radici.

Nella riunione del 10 luglio 2000, il Questore, Dott. Francesco Faggiano, - illustrando la situazione relativa all'utilizzo degli alloggi collettivi di servizio e le difficoltà incontrate nel decorso anno in occasione dell'assegnazione di Agenti in prova, per i quali, di volta in volta, si era dovuto fare ricorso negli anni precedenti a strutture

alberghiere, successivamente alla disponibilità della Scuola Allievi - osservava, al quesito dell'O.S. CO.I.S.P. " ... se è già stato individuato il criterio da seguire nel caso in cui si dovesse procedere all'alloggiamento di personale di nuova assegnazione avente diritto", " ...che, ove si verificasse tale evenienza, il criterio da adottare sarà esaminato con i rappresentanti di tutte le OO.SS.", chiaramente, quindi, fuori da ogni logica contrattuale.

Questa O.S., "...nell'esprimere soddisfazione per il coinvolgimento al riguardo dei rappresentanti delle OO.SS." - e quindi stigmatizzandone, oltre che, implicitamente, la natura non contrattuale dell'argomento, la volontà di contribuire, in termini di collaborazione costruttiva, esclusivamente a sgravare un "fardello" davvero pesante in termini decisionali per l'Amministrazione - osservava che sarebbe stato "opportuno procedere all'assegnazione temporanea dell'alloggio collettivo di servizio con atto scritto, al fine anche di responsabilizzare il personale interessato", riconducendo formalmente la tematica nella ratio prevista dal 4° co., art. 49, D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, soprattutto nel rispetto della privacy

L'ulteriore incontro sull'argomento - su convocazione dell'Amministrazione - ovviamente, a ribadire, appunto, la natura non contrattuale, non veniva verbalizzato.

- 2° -



alla sostituzione.-----
Al riguardo i rappresentanti dell'O.S. S.A.P. esprimono apprezzamento per i risultati conseguiti nelle esercitazioni di tiro, con recupero nell'anno in corso del programma previsto per il 1999, alla luce dei combinati disposti dall'art. 22 D.P.R. 395/95 ed art. 21 del D.P.R. 254/99, nonché per il raggiungimento del primo livello di tiro della maggior parte dei partecipanti. Precisano, inoltre, che la disponibilità del poligono della Scuola ha anche comportato un beneficio economico, evitando di sostenere le gravose spese di utilizzo di un impianto esterno. Preannunciano altresì che da parte dell'O.S. S.A.P. sarà chiesto alla Direzione della Scuola di dare priorità alla Questura, rispetto ad altri reparti esterni, nel concedere l'utilizzo del poligono.-----
Nel riconoscere le difficoltà obiettive, collegate alla disponibilità delle strutture della Scuola e alle esigenze di servizio del personale della Questura, sottolineano l'importanza di effettuare anche esercitazioni tecniche operative, anche per la sicurezza degli operatori di Polizia.-----
Per quanto riguarda l'aggiornamento teorico il Questore propone che siano organizzate presso la locale Scuola Allievi Agenti e con la partecipazione del personale dei vari Uffici e Reparti conferenze tenute da relatori qualificati per gli argomenti, individuati dal Ministero, e che richiedono una specifica competenza in ambiti professionali esterni all'Amministrazione.-----
In tema di attività di protezione sociale e di benessere del personale il Questore illustra l'attuale situazione relativa all'utilizzo degli alloggi collettivi di servizio. Ricorda che, nel decorso anno, a fronte dell'assegnazione alla Questura di Agenti in prova si è reso necessario, per un contenuto periodo, ricorrere a strutture alberghiere per personale poi alloggiato alla locale Scuola, grazie anche alla disponibilità del Direttore. Di recente detto personale è stato trasferito presso la Caserma "Franzini", a causa della necessità di quell'Istituto di alloggiare i frequentatori dei già succitati corai. Il Questore precisa che attualmente il personale femminile è alloggiato al 2° e 3° piano della Franzini e che non vi è alcuna commistione tra il personale dei due sessi, essendo l'unica parte comune il corridoio. Rappresenta inoltre che, essendo i servizi igienici del 2° piano del tipo "alla turca", è già stato interessato il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Torino il cui Ingegnere responsabile ha effettuato sopralluogo per la sostituzione dei servizi, con priorità per gli alloggi occupati da personale di sesso femminile.-----

- 3° -



In merito il rappresentante dell'O.S. CO.I.S.P. chiede se è già stato individuato il criterio da seguire nel caso si dovesse procedere all'alloggiamento di personale di nuova assegnazione avente diritto.-----
Il Questore osserva che, ove si verificasse tale evenienza, il criterio da adottare sarà esaminato con i rappresentanti di tutte le OO.SS.-----
I rappresentanti dell'O.S. S.A.P., nell'esprimere soddisfazione per il coinvolgimento al riguardo dei rappresentanti delle OO.SS. osservano che sarebbe opportuno procedere all'assegnazione temporanea dell'alloggio collettivo di servizio con atto scritto, al fine anche di responsabilizzare il personale interessato.-----
Si concorda di effettuare ulteriore verifica entro la fine di novembre/ primi di dicembre dell'anno in corso.-----

IL QUESTORE

Felice

S.A.P.

[Signature]

S.I.U.L.P.

[Signature]

CO.I.S.P.

[Signature]

F.S.P.

[Signature]

Il 5 aprile u. s. , il SAP - in termini di benessere del personale e certezze dispositive, tornava sull'argomento - dopo l'arrivo del nuovo Questore, Dott. Arturo DE FELICE - nell'ambito di una nota complessiva su problematiche di ordine generale, puntualizzando ancora una volta la necessità di realizzare un assetto complessivo più efficiente e razionale, in particolare l'opportunità - riservando doverosamente due stanze "spogliatoio" ed altre due di "passaggio" per il personale che ne avesse necessità per esigenze di servizio - che i locali disponibili, oltre quelli riservati agli aventi diritto, fossero tutti assegnati, anche se temporaneamente, al personale che ne avesse fatto richiesta, ai sensi del 4° co., art. 49, D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, e che fosse loro data la possibilità di ottemperare ad un eventuale atto di revoca dell'autorizzazione con un dignitoso e

In termini di benessere del personale e certezze dispositive, nella totale e penalizzante assenza di una doverosa "politica della casa" a favore di chi presta servizio a centinaia, se non migliaia di km dalle proprie radici ed in attesa del completamento della Franzini con il conseguente recupero dei locali utilizzati dall'Infermeria, si rappresenta l'opportunità - riservando doverosamente due stanze "spogliatoio" ed altre due di "passaggio" per il personale che ne abbia necessità per esigenze di servizio - che i locali disponibili, oltre quelli riservati agli aventi diritto, siano tutti assegnati, anche se temporaneamente, al personale che ne faccia richiesta, ai sensi del 4° co., art. 49, D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, e che sia loro data la possibilità di ottemperare ad un eventuale atto di revoca dell'autorizzazione con un dignitoso e funzionale margine di tempo, al fine di poter provvedere, con serenità, a cercare soluzioni alternative ottimali.

In attesa del ripristino della funzionalità della mensa - dopo i necessari e non più procrastinabili interventi strutturali ed igienico sanitari, del resto - si chiede di vagliare la possibilità di istituire un servizio navetta per la Scuola allievi agenti, se il caso, in collaborazione con quell'Ufficio, al fine di ottimizzare il servizio - introducendo, nel contempo, importanti elementi di integrazione - e diminuire il disagio dei colleghi.

Nel rivolgerLe gli auguri per un proficuo lavoro fondato su rapporti di stima reciproca e fattiva collaborazione nell'interesse dei cittadini, dell'Amministrazione e del Personale della Polizia di Stato, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO SEZIONALE
(Francesco Lo Vetto)

FRANCESCO LO VETTO



funzionale margine di tempo, al fine di poter provvedere, con serenità, a cercare soluzioni alternative ottimali.

Del 21 aprile 2001 la risposta del Questore "E' in corso la revisione generale dell'assegnazione degli alloggi collettivi di servizio anche al fine dell'individuazione, laddove possibile, di stanze di passaggio e spogliatoio".

Il 2 ottobre 2001, in occasione di uno specifico incontro con il Dott. Arturo DE FELICE, si apprendeva ufficiosamente - a conferma di pressanti "voci di corridoio" di imminenti "sfratti" perentoriamente esecutivi entro il 31 ottobre c.a. per i colleghi che fruivano di alloggi collettivi presso la Caserma "Franzini" in data anteriore al 1° gennaio 2000 - che il giorno 27 settembre 2001, alle ore 09.30, nei locali "Sala Stampa" della Questura di Alessandria, si era tenuto un incontro in merito alla situazione degli "alloggi collettivi di servizio" fra il Questore, Dott. Arturo DE FELICE, e le delegazioni delle OO.SS. S.I.U.L.P., CO.I.S.P., A.N.F.P., Patto Federale Italia Sicura (A.N.I.P.) e che le parti, in relazione all'esigenza rappresentata dal Questore di dover assegnare parte degli alloggi collettivi di servizio presso la Caserma "Franzini" al personale, avente diritto, dei ruoli tecnici di nuova assegnazione, avevano convenuto - riservandosi di verificare se coloro che fruivano di tali alloggi avessero dovuto corrispondere alcuna somma all'Amministrazione ed imponendo comunque agli stessi prescrizioni per l'utilizzo della struttura - di intimare a coloro che fruivano di tali alloggi in data anteriore al 1° gennaio 2000 di lasciare gli stessi entro il 31 ottobre p.v., che non si sarebbe più consentito a tutto il rimanente personale di permanere nella Struttura, senza deroga alcuna, per più di due anni e che, al termine di tale riorganizzazione, l'Amministrazione avrebbe provveduto a creare un congruo numero di stanze da fruire quale "foresteria di passaggio".

L'8 ottobre 2001, questa Segreteria Provinciale - prevedendo L'A.N.Q. del 15 maggio 2000 rispettivamente al punto 6 ed al punto 7 dell'art. 3, che "copia degli accordi è consegnata alle OO.SS. partecipanti e a quelle che ne facciano richiesta ed è trasmessa dai dirigenti agli Uffici dipendenti" e che "resta fermo il diritto dei singoli dipendenti ad ottenere copia dei predetti accordi ai sensi della legge 241/1990", ritenendo, pertanto, che la preventiva comunicazione "per conoscenza" alle OO.SS. non firmatarie dell'accordo nazionale del 17 febbraio 1999, recepito con D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254 e l'esposizione "all'albo" per il personale, fossero, nella prassi, elementi procedurali indispensabili ai fini non solo della tempestività dell'eventuale richiesta del relativo verbale, e conseguentemente, per le OO.SS. non partecipanti, del diritto di esercitare l'azione di controllo sull'efficacia e sulla conformità degli accordi decentrati sottoscritti in relazione alle prescrizioni dell'A.N.Q., ma soprattutto della validità stessa dell'atto amministrativo - richiedeva, per



NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ

SEGRETERIA PROVINCIALE
C.so Aegui, 402
15100 Alessandria
Tel 0131 - 314286
Fax 0131 - 240013
ALESSANDRIA@SAP-AZZURRIAN.IT

8 ottobre 2001

SIGNOR QUESTORE
via Ghilini, 33
15100 Alessandria

n. per con. : SEGRETERIA NAZIONALE - via Cavour, 256 - 00184 ROMA

L'A.N.Q. del 15 maggio 2000 - in tema di accordi contrattuali decentrati - al punto 6 ed al punto 7 dell'art. 3, prevede rispettivamente che "copia degli accordi è consegnata alle OO.SS. partecipanti e a quelle che ne facciano richiesta ed è trasmessa dai dirigenti agli Uffici dipendenti" e che "resta fermo il diritto dei singoli dipendenti ad ottenere copia dei predetti accordi ai sensi della legge 24/1/1990".

Ritenendo, pertanto, che la preventiva comunicazione "per conoscenza" alle OO.SS. non firmatarie dell'accordo nazionale del 17 febbraio 1999, recepito con D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254, e l'esposizione "all'albo" per il personale, siano, nella prassi, elementi procedurali indispensabili ai fini non solo della tempestività dell'eventuale richiesta del relativo verbale - e, conseguentemente, per le OO.SS. non partecipanti, del diritto di esercitare l'azione di controllo sull'efficacia e sulla conformità degli accordi decentrati sottoscritti in relazione alle prescrizioni dell'A.N.Q. - ma soprattutto ai fini della validità stessa dell'atto amministrativo, si richiede, per tutti gli accordi stipulati a decorrere dal 15 maggio 2000, la copia dei relativi atti preliminari di convocazione e dei successivi verbali - ad esclusione dei pochi trasmessi cortesemente "per conoscenza" a questa O.S. - l'esposizione all'albo delle date di tutte le riunioni effettuate con a fianco l'oggetto della stessa, nonché, ai sensi del 4° co., art. 3 dell'A.N.Q., la situazione percentuale degli iscritti a tutte le OO.SS. in ambito provinciale, al 31 dicembre 1999 e 2000.

Si richiedono, inoltre, dalla stessa data, le copie ed i relativi verbali di tutte le riunioni di pertinenza contrattuale (verifica degli accordi decentrati, commissioni, verifiche trimestrali, ecc.), in particolare, con riferimento a quella recente del 25 settembre u.s. di "modifica degli accordi decentrati" con all'oggetto "alloggi collettivi" assegnati, su richiesta del personale, ai sensi del 4° co., art. 49, D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782 - appresa ufficiosamente dalla S.V. in occasione dell'incontro del 2 ottobre u.s. a conferma di pressanti "voci di corridoio" al riguardo e della quale si chiede l'annullamento per la palese violazione dell'A.N.Q. evidenziata - l'atto di assenso, ai sensi del 1° co. dell'art. 5 dell'A.N.Q., di eventuali OO.SS. assenti fra quelle che avevano sottoscritto l'accordo decentrato.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Felice RIZZO)

tutti gli accordi stipulati dalla Questura a decorrere dal 15 maggio 2000 - ai fini di un eventuale ricorso in sede giurisdizionale - la copia dei relativi atti preliminari di convocazione - eventuali rinvii compresi - e dei successivi verbali, ad esclusione di quelli - ad es. la verifica sull'attuazione dell'accordo decentrato del 18 giugno c.a., inviatoci cortesemente "per conoscenza", l'esposizione all'albo delle date di tutte le riunioni effettuate con a fianco di ognuna l'oggetto della stessa, nonché, ai sensi del 4° co., art. 3 dell'A.N.Q., la situazione percentuale degli iscritti a tutte le OO.SS. in ambito provinciale, al 31 dicembre 1999 e 2000.

Richiedeva, inoltre, dalla stessa data, le copie ed i relativi verbali di tutte le riunioni di pertinenza contrattuale (verifica degli accordi decentrati, commissioni, verifiche trimestrali, ecc.), in particolare, della recente riunione del 27 settembre u.s. - formalmente di "modifica degli accordi decentrati" - con all'oggetto "alloggi collettivi" assegnati su richiesta del personale ai sensi del 4° co., art. 49, D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, l'annullamento, per la palese violazione dell'A.N.Q. evidenziata, nonché l'atto di assenso - che è preliminare ovviamente - alla riunione - ai sensi del 1° co. dell'art. 5 dell'A.N.Q., di eventuali OO.SS. impossibilitati a presenziare fra quelle che avevano sottoscritto l'accordo decentrato.

Dalla risposta N. 2202 Uff.Gab. Categ.

E2/01 della Questura del 9 ottobre, si apprendeva ufficialmente che le determinazioni assunte in merito alla situazione degli alloggi collettivi di servizio erano state unanimemente condivise da tutte le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'Accordo Nazionale Quadro, in particolare - ed è questo il punto focale - che la stessa era "già materia dell'accordo decentrato del 12 ottobre 2000".

Nella riunione del 12 ottobre 2000, infatti - in sede di prosecuzione delle trattative per la stipulazione degli accordi decentrati sui temi previsti dall'art. 2 dell'Accordo Nazionale Quadro sottoscritto in data 15 maggio 2000 - le parti - allora Questore il Dott. Francesco FAGGIANO - avevano concordato sulle richieste e sulle proposte avanzate dalle OO.SS. firmatarie partecipanti, del S.I.U.L.P. ed F.S.P., in particolare, la richiesta "... che al momento in cui venga effettuata l'assegnazione di alloggi il Questore convochi le OO.SS. firmatarie al fine di trovare un accordo sulle assegnazioni tenendo conto della disponibilità previsto dal D.P.R. 782 del 28.10.1985. Inoltre chiedono che in quel contesto i sindacati abbiano potere negoziale."

- 4° -

Le parti concordano.

E, successivamente, come si evince dai verbali redatti rispettivamente in data 14 marzo 2001 - in

Le OO.SS. firmatarie dell'A.N.Q. propongono che, in occasione del rinnovo contrattuale con la ditta appaltatrice, di tenere chiusa la mensa il sabato sera per mantenere funzionante la domenica limitatamente alla consumazione del primo ordinario; inoltre che la chiusura sia pure temporanea dello spazio e della mensa sia preventivamente comunicata alle OO.SS. firmatarie dell'A.N.Q.

Il Questore concorda.

Lettera cl - criteri per la verifica delle attività di protezione sociale e di benessere del personale.

L'O.S. OO.I.S.P. chiede che - in attesa che vengano eletti i rappresentanti per la sicurezza, sia costituito un organismo di controllo, avente natura negoziale composto da due rappresentanti per ogni OO.SS. firmatarie dell'A.N.Q. - possa accedere nei locali della Questura ove si svolgono attività lavorative per effettuare controlli sulla sicurezza in ottemperanza alla L. 626/94 e secondo le modalità previste dall'art. 24 dell'A.N.Q. L'O.S. S.I.U.L.P. chiede che i due rappresentanti possano coincidere con quelli appartenenti ad analogo Comitato.

Le parti concordano.

L'O.S. OO.I.S.P. chiede che al personale di vigilanza impiegato presso la Prefettura, il Posto fisco presso l'Ospedale Civile sia corrisposta l'indennità di vigilanza esterna.

Le OO.SS. concordano e il Questore si riserva di verificare se il riconoscimento sia previsto dall'attuale normativa.

Il CO.I.S.P. chiede che nella giornata successiva a quella di effettuazione di un periodo di congedo il dipendente che, svolge turni continuativi, non venga impiegato nei turni 07.00/13.00 e 05.00/14.00.

Le parti concordano. Il Questore precisa che qualora vi siano oggettive difficoltà di applicazione della citata proposta rinvierà le OO.SS. firmatarie dell'A.N.Q.

Il CO.I.S.P. chiede che, fatta salva la privacy, qualora il dipendente presenti patologie da stress, da danni fisici comunque causati dall'uso di apparecchiature, automezzi in dotazione o quant'altro in uso all'amministrazione, accertate dal medico, le OO.SS. siano tempestivamente informate, al fine di stabilire se la causa sia dipesa da un'eccessiva mole di lavoro, gravi carenze strutturali o fenomeni di mobbing.

Le parti concordano.

Il CO.I.S.P. chiede di assegnare gli alloggi di servizio al personale che ne faccia richiesta, indipendentemente dalla qualifica e dalla funzione, e che comunque non abbia disponibilità di alloggi in provincia. Nel caso vi fossero carenze di alloggi il CO.I.S.P. propone di revocare l'assegnazione al personale che da più tempo ne usufruisce. Sarà cura dell'amministrazione allorché venga a conoscenza di nuove assegnazioni avvisare tempestivamente quei dipendenti che devono lasciare l'alloggio collettivo di servizio. Le OO.SS. S.I.U.L.P. e F.S.P. chiedono che al momento in cui venga effettuata l'assegnazione di alloggi il Questore convochi le OO.SS. firmatarie al fine di trovare un accordo sulle assegnazioni tenendo conto della disponibilità degli alloggi e del dettato normativo previsto dal D.P.R. 782 del 28.10.1985. Inoltre chiedono che in quel contesto i sindacati abbiano potere negoziale.

Handwritten signatures and notes on the left margin of the document.

sede di riunione sulla programmazione dei turni di reperibilità di cui all'art.

Il giorno 14 marzo 2001, alle ore 12.00, nei locali "Sala Stampa" della Questura di Alessandria, si è tenuto l'incontro sulla programmazione dei turni di reperibilità di cui all'art. 14 dell'Accordo Nazionale Quadro, sottoscritto in data 15.5.2000, a seguito della convocazione delle OO.SS. ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 254/99, su richiesta di incontro dell'Organizzazione Sindacale CO.I.S.P.-----
Sono presenti il Questore dott. Arturo DE FELICE, il Vice Questore Vicario dott. Benedetto PANSINI e le sottoelencate delegazioni delle OO.SS.-----

S.I.U.L.P.	Ispettore Sup.Sost.Uff. di P.S.	PIRAS Raimondo;
S.I.A.P.	Sovrintendente della P. di S.	BOCCHIO Alessandro
F.S.P.		
(L.I.S.I.P.O)	Assistente della P. di S.	QUINTO Antonio
(CO.I.S.P.)	V. Sovrintendente della P. di S.	RICCI Fabrizio
	Assistente della P. di S.	ANTONACCI Antonio
Patto Federale Italia Sicura (A.N.I.P.)		
	Ispettore Sup.Sost.Uff. di P.S.	VERDELLI Maurizio

Non sono presenti le OO.SS. SO.DI.P.O (F.S.P.) e A.N.F.P.-----
Oltre a ribadire quanto sancito nella informativa preventiva del 2 marzo u.s., le parti concordano che il personale reperibile, a decorrere dal 19 p.v., verrà giornalmente individuato secondo le seguenti modalità:

1. un Funzionario o un Ispettore Sup.Sost.Uff. di P.S.;
2. un Ufficiale di P.G.
3. due Agenti ed Assistenti.

L'Ufficiale di P.G. e i due Agenti/Assistenti (di cui rispettivamente al punto 2 e 3) appariranno prevalentemente alla Squadra Mobile, alla D.I.G.O.S. e alla Polizia Scientifica, Ufficio di Gabinetto, Ufficio Stranieri, U.P.G.S.P. (Coordinatore Trattazione Atti), C.O.T.-----
Per il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Casale M.to, un Ufficiale o Agente di P.G.-----

Si allega, quale parte integrante del presente verbale, la nota nr. 23032001004/Quest. Della Segreteria Provinciale CO.I.S.P. datata 23 marzo 2001 in tema di criteri applicativi di turnazione della reperibilità-----
In merito alla nota del CO.I.S.P., datata 12 c.m., avente per oggetto "Alloggi di servizio al personale di polizia", il Questore precisa che poiché negli atti d'ufficio non è stata rilevata alcuna autorizzazione al personale dipendente ad occupare detti alloggi, tutta la materia sarà riesaminata dal Dirigente l'Ufficio Personale ai sensi della vigente normativa.

IL VICE QUESTORE VICARIO

IL QUESTORE

S.I.U.L.P.
S.I.A.P.
L.I.S.I.P.O.
CO.I.S.P.
A.N.I.P.
6/4/2001

data 12 ottobre 2000, nel quale, alla voce "Assegnazione alloggi di servizio", riservandosi l'Amministrazione di verificare con le

S.I.L.P. per la CGIL

Sindacato italiano dei lavoratori della Polizia di Stato per la CGIL
Sede via Cavour nr. 27
ALESSANDRIA

Alessandria, 10 Ottobre 2001

OGGETTO: Alloggi di servizio collettivi.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP per la CGIL
Via Golio nr 39
00185 ROMA

ALLA SEGRETERIA REGIONALE SILP per la CGIL
Via Piedrotti nr 5
10100 TORINO

Questa struttura Provinciale segnala che al personale in servizio presso la Questura e la Polstrada di Alessandria, che fruisce di alloggi di servizio collettivi antecedentemente al 1° Gennaio 2000, è stato formalmente notificato di disimpegnare i locali entro il 31 Ottobre prossimo venturo.

Tale decisione è stata presa nel corso dell'incontro tenutosi in data 27.09.2001 tra i rappresentanti dell'Amministrazione e quelli delle OO.SS. firmatarie dell'accordo nazionale quadro.

Preso atto di quanto previsto dall'art.49 del DPR 782/85, non si condivide l'impostazione che è stata scelta per risolvere la problematica.

Si precisa che in data 18.06.2001, in occasione di precedente incontro tra le parti summenzionate, era stato stabilito che al personale interessato sarebbe stata data comunicazione preventiva concedendo un preavviso di sei mesi.

Questo non è avvenuto.

I dipendenti accasematati hanno ora richiesto all'Amministrazione la proroga di cui sopra.

Si rappresenta lo stato di forte malumore ed insoddisfazione del personale nonché la crescente preoccupazione per l'avvicinarsi della scadenza, in un momento in cui

14 dell'Accordo Nazionale Quadro, sottoscritto in data 15.5.2000, a seguito della convocazione delle OO.SS. ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 254/99, su richiesta di incontro dell'Organizzazione Sindacale CO.I.S.P., nel quale "In merito alla nota del CO.I.S.P., datata 12 c.m., avente per oggetto"Alloggi di servizio al personale di Polizia", il Questore - Dott. Arturo DE FELICE - precisa che poiché negli atti d'ufficio non è stata rilevata alcuna autorizzazione al personale dipendente ad occupare detti alloggi, tutta la materia sarà riesaminata dal Dirigente l'Ufficio Personale ai sensi della vigente normativa" - ed in data 18 giugno 2001 - in sede di incontro per la verifica degli accordi decentrati stipulati in data 12 ottobre 2000, nel quale, alla voce "Assegnazione alloggi di servizio", riservandosi l'Amministrazione di verificare con le OO.SS. singoli casi particolari, "Si concorda tra le parti di dare mandato al Dirigente l'Ufficio Personale per redigere una analisi dettagliata ove vengano individuati i tempi di permanenza nella struttura, verificare i criteri di assegnazione indicati nell'istanza e nel caso di intimazione a lasciare l'alloggio, dare termine di almeno sei mesi."-----

parola al personale di vigilanza impiegato presso la Prefettura. Per quanto riguarda il posto fisso dell'Ospedale, nonostante la corresponsione di tale indennità sia esclusa dalla ministeriale n. 333-A/9807.D.2.2 datata 20 dicembre 1999, è stato posto quesito in data 11 dicembre 2000, cui non è mai stato fornito riscontro.

La richiesta che nella giornata successiva a quella di effettuazione di un periodo di congedo il dipendente che svolge turni continuativi non venga impiegato nei turni 07.00/13.00 o 08.00/14.00 è stata per lo più attuata, salva diversa istanza degli interessati.

Su richiesta dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali si conviene che tali richieste vengano formulate per iscritto.

Non sono stati segnalati dal Dirigente l'Ufficio Sanitario Provinciale patologie da stress, da danni fisici comunque causati dall'uso di apparecchiature, automezzi in dotazione o quant'altro in uso all'Amministrazione.

Assegnazione alloggi di servizio:-----

I rappresentanti del CO.I.S.P. chiedono che: vengano resi disponibili quali alloggi di servizio, i locali in suo all'Infermeria, previa individuazione di più idonea ubicazione dell'Ufficio Sanitario - venga attuata la procedura con l'U.T.E. per il pagamento delle previste indennità - che vengano ulteriormente verificate le attuali situazioni in relazione a criteri di residenza più distante, indisponibilità di altra sistemazione alloggiativa in Provincia, permanenza superiore ai due anni, che vengano riservate stanze di passaggio.

Si concorda tra le parti di dare mandato al Dirigente l'Ufficio Personale per redigere una analisi dettagliata ove vengano individuati i tempi di permanenza nella struttura, verificare i criteri di assegnazione indicati nell'istanza e nel caso di intimazione a lasciare l'alloggio, dare termine di almeno sei mesi.

L'Amministrazione si riserva di verificare con le OO.SS. singoli casi particolari.

Assegnazione di altri elementi femminili alla DIGOS e alla Squadra Mobile successivamente al 12 ottobre 2000.

Con decorrenza 30.10.2000 è stata disposta l'assegnazione di un elemento femminile alla DIGOS.

Non è stata possibile una assoluta e paritaria rotazione per il fuori turno del personale addetto a servizi continuativi in relazione ad assenze per congedi, malattia, permessi di studio ed alle esigenze rappresentate dagli stessi dipendenti.

OO.SS. singoli casi particolari, "Si concorda tra le

parti di dare mandato al Dirigente l'Ufficio Personale per redigere una analisi dettagliata ove vengano individuati i tempi di permanenza nella struttura, verificare i criteri di assegnazione indicati nell'istanza e nel caso di intimazione a lasciare l'alloggio, dare termine di almeno sei mesi." -

Sul punto, in particolare, l'intervento, con nota del 10 ottobre 2001, dell'O.S. Provinciale S.I.L.P. per la CGIL, che, segnalando alle proprie Segreterie Nazionale e Regionale - "... che al personale in servizio presso la Questura e la Polstrada di Alessandria, che fruisce di alloggi di servizio collettivi antecedentemente al 1° Gennaio 2000, è stato formalmente notificato di disimpegnare i locali entro il 31 Ottobre prossimo venturo. Tale decisione è stata presa nel corso dell'incontro tenutosi in data 27.09.2001 tra i rappresentanti dell'Amministrazione e quelli delle OO.SS. firmatarie dell'accordo nazionale quadro. Preso atto di quanto previsto dall'art. 49 del DPR 782/85, non si condivide l'impostazione che è stata scelta per risolvere la problematica. Si precisa che in data 18.06.2001, in occasione di precedente incontro tra le parti

FR
Gubelli
L.P.
D.F.
M.

agli operatori della Polizia di Stato viene richiesto uno straordinario impegno nel servizio quotidiano

Pertanto si chiede un intervento urgente e deciso di codesta struttura Nazionale presso il Ministero dell'Interno volto ad ottenere l'accoglimento delle istanze di differimento presentate dai dipendenti accasermati.

Si comunica che la segreteria provinciale di Alessandria è fermamente intenzionata a promuovere varie iniziative a sostegno dei colleghi interessati e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Tutto questo senza voler in alcun modo mettere in discussione o in qualche modo ledere i diritti degli agenti in prova e del personale tecnico di recente assegnazione.

Fratelli saluti

IL SEGRETARIO PROVINCIALE GENERALE
(Gianluca Di Blasi)

a sostegno dei colleghi interessati e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Tutto questo senza voler in alcun modo mettere in discussione o in qualche modo ledere i diritti degli agenti in prova e del personale tecnico di recente assegnazione. chiedeva "... un intervento urgente e deciso di codesta Struttura Nazionale presso il Ministero dell'Interno volto ad ottenere l'accoglimento delle istanze di differimento presentate dai dipendenti accasermati.", intervento, peraltro accolto dal Dipartimento, come da successiva nota della Segreteria

summenzionate, era stato stabilito che al personale interessato sarebbe stata data comunicazione preventiva concedendo un preavviso di sei mesi. Questo non è avvenuto. I dipendenti accasermati hanno ora richiesto all'Amministrazione la proroga di cui sopra.", rappresentando "... lo stato di forte malumore ed insoddisfazione del personale nonché la crescente preoccupazione per l'avvicinarsi della scadenza, in un momento in cui agli operatori della Polizia di Stato viene richiesto uno straordinario impegno nel servizio quotidiano", e comunicando "... che la segreteria

provinciale di Alessandria è fermamente intenzionata a promuovere

varie iniziative

a sostegno dei colleghi interessati e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Tutto questo senza voler in alcun modo mettere in discussione o in qualche modo ledere i diritti degli agenti in prova e del personale tecnico di recente assegnazione.

SILP
CGIL

Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil
Segreteria Nazionale

Roma 16.10.2001

AL SEGRETARIO PROVINCIALE
GIANLUCA DI BLASI

ALESSANDRIA

In relazione agli accordi avvenuti presso la Questura di Alessandria tra il Questore e le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo nazionale quadro, di cui non fa parte il SILP per la CGIL, in merito agli alloggi di servizio, si comunica che:

Interessato il Dipartimento si è avuta assicurazione che, i tempi concordati per rendere liberi gli alloggi, saranno rispettati.

Pertanto entro sei mesi dalla firma del verbale in argomento datato 18 giugno 2001, gli alloggi dovranno essere liberati per una nuova e diversa assegnazione.

L'occasione è utile per ribadire che questo sindacato il giorno 18 ottobre 2001, terrà una manifestazione nazionale. Tra le rivendicazioni a sostegno vi è quella di una nuova politica per gli alloggi per il personale di Polizia, costretto da leggi e regolamenti a spostarsi continuamente sul territorio nazionale e a risiedere in province diverse da quella di nascita, residenza e limitrofe.

Il Segretario Nazionale
Paolo Masia

Via Goro n. 38 - 00185 Roma - tel. 06 - 4977111, fax 06 - 44702297
e-mail: silp.cgil@tin.it

CGIL - Roma - Via Goro n. 38 - Tel. 06 - 4977111 - Almeno due...



Segreteria Provinciale di Alessandria
C.so Acqui 402, 15100 Alessandria
Tel. e Fax. 0131-218535
Tel. 0131-314277
e-mail: coisp.alessandria.libero.it
sito internet: http://www.coispalessandria.it

COISP - Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

Vittoria di Pirro

Ci fa piacere sapere che in questi giorni una delle organizzazioni sindacali *senza potere contrattuale*, tanto per intenderci quella che si ispira alla CGIL, ha decantato tra il personale della Questura di Alessandria "vittoria" per essere riuscita ad avere garanzie dal Dipartimento della P.S. che "i tempi concordati per rendere liberi gli alloggi della Caserma Franzini saranno rispettati".

Consentiteci di dire "vittoria di Pirro". Infatti, nella concitazione del momento, il SILP per la CGIL ha dimenticato di dire che i tempi tecnici dei sei mesi erano stati proprio voluti dal COISP che nel corso dell'incontro avuto il 18 giugno 2001 aveva chiesto ed ottenuto garanzie dal Questore in tal senso. L'accordo all'epoca fu raggiunto ma le intimidazioni non furono mai trasmesse perché agli atti dei fascicoli dei dipendenti che usufruivano degli alloggi di servizio, ci si accorse che mancava proprio le richieste, da parte degli interessati, della possibilità di utilizzare dette stanze. Il periodo estivo, con la conseguente fruizione, da parte degli interessati, del congedo ordinario, ha di fatto contribuito ad un ritardo nell'analisi oggettiva delle istanze prodotte.

Nell'ultima riunione avutasi nel mese di settembre, le organizzazioni sindacali di Polizia firmatarie degli accordi decentrati, che si ribadisce non partecipano alla gestione degli alloggi di servizio, sono state informate dal Questore della impossibilità di alloggiare presso la Caserma Franzini il personale di Polizia di nuova nomina che, per legge, ha diritto ad usufruire di dette stanze. I Sindacati, in quella circostanza, hanno esternato la loro preoccupazione in tal senso, condividendo con il Questore la necessità di fare chiarezza sulla destinazione degli alloggi di servizio e fissando il termine del 31 ottobre per liberare le stanze occupate da altro personale. In questi giorni, ricevendo le sollecitazioni dei propri iscritti, il Sindacato ha preso atto di oggettive difficoltà a reperire, nell'immediatezza, locali ad uso abitativo nella città. Per queste ragioni, il COISP è intenzionato a chiedere una proroga dei termini previsti nella precedente riunione anche in ragione del fatto che alcuni dipendenti sono stati informati di tale incombenza solo in questi giorni.

Vittoria di Pirro, quindi, quella del SILP per CGIL perché ha ommesso di dire che proprio il COISP ha chiesto ed ottenuto, in sede contrattuale, che il personale di Polizia che usufruisce dei cosiddetti alloggi di servizio potrà godere di questo beneficio oltre i termini previsti dalla normativa, e precisamente per ben 2 anni. Piuttosto il SILP per la CGIL farebbe bene a spiegare ai propri aderenti il contenuto del proprio statuto, i rapporti che lo legano alla CGIL ed in particolare al GENOVA SOCIAL FORUM visto che proprio nelle scorse settimane il loro Segretario Generale si è riunito a Roma con il Sig. Agnoletto, leader delle tute bianche, che nei confronti della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine ha avuto parole durissime per i fatti di Genova. Comunque il COISP, sindacato che si muove per gli interessi del personale, nei prossimi giorni farà chiarezza su questo e su altri argomenti.

LA SEGRETARIA PROVINCIALE COISP

Nazionale del 16.10.2001 "Interessato il Dipartimento si è avuta assicurazione che, i tempi concordati per rendere liberi gli alloggi, saranno rispettati. Pertanto entro sei mesi dalla firma del verbale in argomento datato 18 giugno 2001, gli alloggi dovranno essere liberati per una nuova e diversa assegnazione.", e stigmatizzato successivamente come "Vittoria di Pirro" dall'O.S. CO.I.S.P. " ... il SILP per la CGIL ha dimenticato di dire che i tempi tecnici dei sei mesi erano stati proprio voluti dal COISP che nel corso dell'incontro avuto il 18 giugno 2001 aveva chiesto ed ottenuto garanzie dal Questore in tal senso. L'accordo all'epoca fu raggiunto ma le intimidazioni non furono mai trasmesse perché agli atti dei fascicoli dei dipendenti che usufruivano degli alloggi di servizio, ci si accorse che mancava proprio le richieste, da parte degli interessati, della possibilità di utilizzare dette stanze. Il periodo estivo, con la conseguente fruizione, da parte degli interessati, del congedo ordinario, ha di fatto contribuito ad un ritardo nell'analisi oggettiva delle istanze prodotte. Nell'ultima riunione avutasi nel mese di settembre, le organizzazioni sindacali di Polizia firmatarie degli accordi decentrati, che si ribadisce non partecipano alla gestione degli alloggi di servizio,

sono state informate dal Questore della impossibilità di alloggiare presso la Caserma Franzini il personale di Polizia di nuova nomina che, per legge, ha diritto ad usufruire di dette stanze. I Sindacati, in quella circostanza, hanno esternato la loro preoccupazione in tal senso, condividendo con il Questore la necessità di fare chiarezza sulla destinazione degli alloggi di servizio e fissando il termine del 31 ottobre per liberare le stanze occupate da altro personale. In questi giorni, ricevendo le sollecitazioni dei propri iscritti, il Sindacato ha preso atto di oggettive difficoltà a reperire, nell'immediatezza, locali ad uso abitativo nella città. Per queste ragioni, il COISP è intenzionato a chiedere una proroga dei termini previsti nella precedente riunione anche in ragione del fatto che alcuni dipendenti sono stati informati di tale incombenza solo in questi giorni. Vittoria di Pirro, quindi, quella del SILP per la CGIL perché ha omesso di dire che proprio il COISP ha chiesto ed ottenuto, in sede contrattuale, che il personale di Polizia che usufruisce dei cosiddetti alloggi di servizio potrà godere di questo beneficio oltre i termini previsti dalla normativa, e precisamente per ben 2 anni. ... omissis ...".

Questa Segreteria, dal canto suo, indirizzata da sempre, com'è nel proprio stile, sui sentieri di una dialettica sindacale aperta, graduale, concreta ed incisiva, informata al dialogo costruttivo e, soprattutto, professionale, nell'interesse del personale, dell'Amministrazione e del Cittadino, attenta, in particolare, ad evitare spunti polemici gratuiti e scontati atteggiamenti propagandistici, anche al costo di apparire inerti agli occhi dei più in alcune circostanze - "duri e corretti", con la dovuta determinazione di chi può vantare trasparenza e serietà comportamentale - ancora una volta sceglie la via del confronto nelle sedi opportune, rappresentando al Questore - dati alla mano - nell'incontro del 27 ottobre - la necessità - punto fermo in attesa del completamento della Caserma "Franzini" ed il conseguente recupero dei locali attualmente utilizzati dall'Infermeria - di una soluzione alternativa presso la Scuola Allievi Agenti sganciata da immotivati ed inopportuni limiti temporali e dalla logica contrattuale instaurata nella prassi, evitando così il "muro contro muro" di una dura vertenza sindacale.

Sciolti i nodi focali per il prosieguo di rapporti sindacali "sempre più improntati alla collaborazione" - come auspicato dal Dott. Arturo DE FELICE nella nota del 9 ottobre 2001 - compresa la preventiva comunicazione "per conoscenza" alle OO.SS. non firmatarie dell'accordo nazionale del 17 febbraio 1999 e l'esposizione "all'albo" del personale per le future riunioni contrattuali o di pertinenza contrattuale, accanto alla trasmissione, con una nuova nota aggiuntiva, degli atti amministrativi non consegnati nella precedente - il Consiglio Provinciale dell'8 marzo, approvava all'unanimità la linea del confronto e della fermezza sul tema ribadendo, nel contempo, il no deciso ad una politica sorda ed indiscriminata di tagli sul benessere del personale, anche attraverso il ricorso alla "piazza", se necessario, ed il recupero dei locali attualmente utilizzati dall'Infermeria.

Attualmente - come rivendicato - i colleghi che ne hanno fatto richiesta, sono ospitati presso il V° Nucleo della Scuola Allievi Agenti - inutilizzato, peraltro, per il basso numero di frequentatori di corso - anche se, formalmente, risulta fossero autorizzati fino al 18 dicembre 2001.

Il "pacco" di Natale è stato scongiurato, ma ... di certo non invita all'ottimismo la lettura di un vecchio articolo locale - in epoca "Riforma della Polizia" - di Giancarlo Giojelli che, chirurgicamente, disegna i contorni di una "vergognosa telenovela" che si trascina negli anni "Dal primo giugno gli agenti della Questura di Alessandria alloggeranno nella nuova caserma. Lo aveva promesso il Questore Pier Fortunato Stabile lo scorso anno, quando proprio il 1° luglio, in occasione della << Festa della Polizia >>

